

Sollecitata la costituzione di una commissione imparziale

## Il PC della RFT per un'indagine sulla morte di Ulrike Meinhof

Numerose contestazioni avanzate dai difensori contro la versione ufficiale - I funerali si svolgeranno a Berlino-ovest - Oscuro attentato a Monaco - Un giornalista televisivo condannato per diffamazione di Heinrich Boell

### La morte di Ulrike Meinhof

Il professor Mauro Manci, docente di Filosofia Umanistica all'Università degli studi di Milano, ha promosso fra i suoi allievi una discussione sulla vita e la morte di Ulrike Meinhof, e sensibilizzato i futuri medici ad un problema politico con profondi risvolti umani e sociali. Il professor Manci, che vuole anche essere una dimostrazione di come si possano affrontare problemi portati alla luce nell'ambito di un insegnamento eminentemente scientifico.

La notizia della morte per impiccagione di Ulrike Meinhof ci riempie di sgomento e di indignazione. Non ci interessa qui discutere se la Meinhof sia stata uccisa o se è suicida. Qualsiasi sia il giudizio sulla sua fine non reputiamo responsabili della sua morte i suoi carcerieri ed i suoi persecutori.

La detenzione con depravazione sensoriale cui la Meinhof è stata sottoposta può essere considerata la più crudele, la più aggressiva, la più bestiale, la più nazista forma di punizione da parte di un uomo su un altro, in cui si condensa ogni pulsione di morte allo stato puro.

Bastì pensare che la Meinhof è stata tenuta in un'aula con la luce accesa per tutto il tempo di segregazione ed in condizioni fisiche e psicologiche tali da turbare stabilmente il suo sonno ed i suoi ritmi biologici.

La sperimentazione neurofisiologica e psicologica ha dimostrato che la privazione sensoriale, e di sonno, nell'uomo determina, già dopo pochi giorni, sentimenti depressivi e psicosi, illeciti, allucinazioni fino a disturbi gravi di tipo psicotico del personalità. La privazione di sonno negli animali, indotta con interventi al cervello, è in grado di portarli a morte in poche settimane. Il sonno è quindi indispensabile alla vita in quanto anche la moderna sperimentazione etologica, neurofisiologica e psicologica, gli riconosce caratteri di istinto.

Ma la Meinhof è stata anche costretta ad un isolamento pressoché totale con depravazione sensoriale (isolamento acustico, visivo e di altri organi di senso) e relativamente.

La sperimentazione sulla Meinhof ha messo chiaramente in evidenza che anche brevi periodi di depravazione sensoriale sono capaci di indurre profondi cambiamenti della personalità del soggetto e tutta una serie di comportamenti psicosi che comprendono: depersonalizzazione, deliri, allucinazioni, depressione e dolore mentale grave fino al bisogno di autodistruzione.

Ulrike Meinhof era stata catturata nel 1972 e da allora tenuta in stretta segregazione. A quanto spettava si è aggiungono nel 1973 la decisione della Corte Federale di Karlsruhe di sottoporla a lobotomia prefrontale, un primitivo e rozzo intervento di psicochirurgia, capace di cambiare radicalmente la personalità del malato e di trasformarlo in un vegetale senza volontà, decisione che solo la ferma risposta di intellettuali di tutto il mondo era riuscita a revocare.

Noi pensiamo che questo attentato alla sua libertà, alle sue funzioni mentali, alle sue pulsioni ed emozioni, possa essere stato vissuto da lei come un segno tangibile della persecuzione cui era sottoposta nella realtà e non crediamo sia potuta passare senza conseguenze per il suo essere umano, per il suo carattere, per il suo rapporto con la sua impiccagione. Con il suicidio del suo compagno Holger Meins avvenuto nel 1974 per scolare della fame, per protestare contro i metodi detentivi, la nostra amica Meinhof ritengiamo debba essere considerato il risultato inevitabile di sevizie e di sconvolgimenti della sua personalità indotti con scienza nazista dai suoi carcerieri.

Mauro Manci

BONN, 12  
Il partito comunista della RFT (DKP) ha volgato ieri a Dusseldorf, che vige da tutta una commissione di inchiesta, composta da personalità di diverse tendenze politiche, per svolgere una indagine sulle circostanze della morte di Ulrike Meinhof, che è stata uccisa in cella ma si è suicida in cella ma sulla cui lìne crescono ogni giorno i dubbi e gli interrogativi. Nel DKP, nel formulare la sua richiesta, ha affermato che la morte di Ulrike Meinhof, rappresenta degli scandali verificatisi nelle prigioni della Germania federale, dove con sempre maggior frequenza detenuti sono maltrattati fisicamente o distrutti psicologicamente e spesso uccisi. Nel considerare questa ferma presa di posizione, il DKP ribadisce peraltro la sua condanna dei metodi di lotta praticati dal gruppo Baader-Meinhof. L'avvertenza analoga si afferma nel documento di inchiesta, che invita a cercare alla lotta intrapresa dalle classi lavoratrici contro il grande capitale. In questo senso, la morte di Ulrike Meinhof deve essere motivo di riflessione per i giovani che si fanno tentare dalle dottrine maoliste e trotskiste.

La sollecitazione del DKP per una commissione d'inchiesta sulla tragica vicenda esprime il malcontento e la disoccupazione massiccia dei molti disoccupati tedeschi occidentali, dove la morte di Ulrike Meinhof è un motivo di protesta per i giovani che si fanno tentare dalle dottrine maoliste e trotskiste.

La sollecitazione del DKP per una commissione d'inchiesta sulla tragica vicenda esprime il malcontento e la disoccupazione massiccia dei molti disoccupati tedeschi occidentali, dove la morte di Ulrike Meinhof, quale che sia stata la meccanica, viene considerata né più né meno che un «delitto di Stato». Come come ieri è divenuto del processo al gruppo Baader-Meinhof, ripreso dinanzi al tribunale di Stoccarda, e quelli del quattro anarchici processati a Dusseldorf per l'assalto dell'anno scorso contro l'ambasciata della RFT in Svezia.

Sono stati gli stessi difensori di Stoccarda a sottolineare alcuni punti oscuri del presunto suicidio di Ulrike: il fatto che la lampadina della sua cella (che deve essere uscita) non fosse al suo posto lunedì mattina e il fatto che Ulrike, quando è stata trovata,

fosse vestita in modo diverso da come era al momento in cui è stata rinchiuduta in cella, quella notte alle 22 di sabato sera (e secondo il risultato dei rilievi ufficiali, alle 2 di notte era già morta). Oltre a ciò Giudrun Esslin — che insieme ad Andreas Baader e Jar-Carl Raatz è una delle quattro detenute — si è suicida nella cella ma sulla cui lìne crescono ogni giorno i dubbi e gli interrogativi. Nel DKP, nel formulare la sua richiesta, ha affermato che la morte di Ulrike, verosimilmente, è stata avvenuta attraverso le finestre delle rispettive celle di avaria trovate adattate per la morte.

Gli interrogativi sono accresciuti dal fatto che del risultato dell'autopsia sono state date finora soltanto notizie frammentarie; gli avvocati non hanno ricevuto ancora il rapporto della polizia, mentre i risultati della svolta a Stoccarda, ieri tuttavia due medici indipendenti hanno avuto, per conto di detta donna, il permesso di eseguire

la morte di Ulrike, verosimilmente, è stata avvenuta attraverso le finestre delle rispettive celle di avaria trovate adattate per la morte.

Oggi Monaco un soldato dell'esercito federale ha perquisito la casa di Ulrike, per prenderne un ordine di perquisizione, e di introdursi nella sede della stazione radio dell'esercito americano; la polizia sta indagando sia per accertare se l'elenco sia da mettere in relazione con le ricerche per la morte di Ulrike.

Intanto, a margine della vicenda Baader-Meinhof c'è da registrare che lo scrittore Heinrich Boell, premio Nobel per la letteratura 1972, ha vinto in Corte d'appello la causa per diffamazione da parte dell'editore della rivista satirica «Der Spiegel».

Soares appoggia la candidatura del gen. Eanes a presidente

LISBONA, 12  
Il Partito socialista portoghesista ha deciso, nella recente riunione della sua commissione d'inchiesta, di appoggiare la candidatura alle elezioni presidenziali del generale Ramalho Eanes, attuale capo di stato maggiore dell'esercito (un militare della moderata forza delle forze armate). La ha anche decisa, stamane, la segreteria generale di tale partito, Mario Soares. In una conferenza stampa, Soares ha detto che il generale gode già dell'appoggio degli ambienti militari e «può oggi essere un agente unitario e decisivo durante il periodo di transizione verso una democrazia civile».

Il leader socialista ha però deciso di puntualizzare che l'appoggio a Eanes, il quale aveva già ricevuto il sostegno del PPD e del CDS «non ha un significato di coalizione fra i tre partiti».

### UCCISO A COLPI DI PISTOLA DA DUE SCONOSCIUTI

## Ancora nel buio le indagini sull'assassinio a Parigi dell'ambasciatore boliviano

Massiccio ed inutile operazione di polizia tra i residenti latino-americani. Zenteno Anaya avrebbe avuto ambizioni presidenziali - I contrasti con Banzer

### I sindacati argentini per un «fronte» anti-golpe

Il dirigente sindacale argentino in esilio Raimundo Gómez, referente del delegazione argentina in ambienti del Senato americano, ha affermato, in una conferenza stampa tenuta ieri nella sede della FLM a Roma, di avere la certezza che la decisione di golpe militare del 23 marzo è stata presa dal Pentagono.

Ongaro ha parlato di contrasti circa il golpe all'interno della stessa amministrazione americana. Secondo le sue informazioni il Dipartimento di Stato era contrariato, ma ha poi previsto la posizione del Pentagono e delle multinazionali (presenti in Argentina con 40 filiali, di cui 23 nordamericane).

Ongaro ha detto quindi che per lui, nel più ampio contesto di una strategia planetaria, che gli USA starebbero definendo dopo la sconfitta in Angola, il rovesciamento dei rapporti di forza nel continente, altrimenti detto: gli Stati Uniti a promuovere quella che egli ha chiamato una «militarizzazione» di tutto il subcontinente, cioè la proliferazione di regimi militari filoamericani.

Parlando degli obiettivi del nuovo sindacato argentino, Gómez ha affermato che è in corso il lavoro per organizzare tutte le Coordinadoras (un equivalente delle Comisiones Obreras spagnole) in un Fronte sindacale, di reazione ad un programma massimo comprendente richieste come la libertà per i quindicimila prigionieri politici, il ristabilimento delle libertà democratiche, il rientro dei cinquantamila esiliati, il sindacato ha deciso di unirsi a tutti i partiti, compreso il Partito comunista, appartenente al partito del centro (uno dei cinque che formano la coalizione governativa), si è recato stasera dal presidente Urho Kekkonen al quale ha presentato le dimissioni.

### Per contrasti sulla politica fiscale

## Dimissionario il governo di coalizione finlandese

HELSINKI, 12  
Il governo di coalizione finlandese presieduto da Martti Miettunen ha rassegnato le dimissioni. All'origine della crisi è l'aumento della tassa sugli acquisti, proposto allo scopo di ridurre i deficit di bilancio. Il Pds sostiene invece un aumento delle tasse sulle società, sui redditi più alti e sulle proprietà immobiliari. In parlamento il partito comunista dispone di 40 seggi

Sui problemi sindacali e politici

## Riunione a Madrid tra imprenditori e sindacati antifranchisti

Juan Carlos rifiuta il titolo di principe delle Asturie per il figlio confermando fedeltà al padre Juan di Borbone - I commenti alla decisione non ufficiale

MADRID, 12  
E' in corso in questi giorni un incontro tra imprenditori e rappresentanti dei sindacati antifranchisti, domani si svolgerà la «commissione operale».

Il UGT (Unione generale dei lavoratori), USO (Unione sindacale operaria) e la CCOO (Confederación de los sindicatos de los trabajadores) — le tre grandi organizzazioni sindacali — sono state ancora definite i particolari e che non è quindi in gioco di dire se si può parlare di amicizia o di partecipazione.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni, ma che non è possibile che il principe delle Asturie sia coinvolto in alcuna manifestazione in occasione di un viaggio ufficiale della famiglia reale alla regione asturiana.

La notizia, pubblicata dal quotidiano «El País», viene giudicata da alcuni commentatori politici come di particolare importanza politica.

Il principe delle Asturie è conferito al successore al trono di Spagna.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.

Il principe delle Asturie, Juan Carlos, ha detto che non è stato ancora definito il rapporto tra le due organizzazioni.